



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
SETTORE 2 - PIANIFICAZIONE, GESTIONE E SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA**

Assunto il 09/09/2025

Numero Registro Dipartimento 514

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 12710 DEL 09/09/2025

Oggetto: Accordo tra pubbliche amministrazioni di cooperazione istituzionale ai sensi dell'articolo 7, comma 4, del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, finalizzato all'attuazione della Misura M2 C4 - Investimento 1.1 Realizzazione di un sistema avanzato e integrato di monitoraggio e previsione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e finanziata dall'Unione Europea, tra il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e la Regione Calabria - attività di “Monitoraggio Instabilità Idrogeologica” - Individuazione Referente Regionale

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 marzo 2021, che istituisce il programma *InvestEU* e che modifica il Regolamento (UE) 2015/1017;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato in Consiglio dei Ministri il 29 aprile 2021, trasmesso alla Commissione Europea;

VISTA la Decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, n. 10160, relativa all'approvazione della valutazione del PNRR italiano, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTA la Decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 12 settembre 2023 che modifica la richiamata Decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia;

VISTO l'allegato riveduto alla citata Decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021, così come modificato dalla predetta Decisione di esecuzione del Consiglio del 12 settembre 2023, recante traguardi/obiettivi, indicatori e calendari in relazione a riforme e investimenti del medesimo PNRR e, in particolare, la Missione 2, Componente 4, Investimento 1.1 *“Realizzazione di un sistema avanzato e integrato di monitoraggio e previsione”*;

CONSIDERATO che il richiamato Investimento 1.1, ai sensi di quanto stabilito nel predetto allegato riveduto alla Decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021, mira a sviluppare *“un sistema di monitoraggio che consenta di individuare e prevedere i rischi conseguenti ai cambiamenti climatici e a un'inadeguata pianificazione territoriale attraverso l'utilizzo di tecnologie avanzate. Tali tecnologie devono consentire il controllo da remoto di ampie fasce territoriali, gettando così le basi per lo sviluppo di piani di prevenzione dei rischi, compresi il potenziamento delle infrastrutture esistenti e l'individuazione di fenomeni di smaltimento illecito di rifiuti. I principali strumenti da sviluppare per conseguire tali obiettivi sono la raccolta di dati territoriali sfruttando sistemi di osservazione satellitare, droni, sensoristica da remoto e l'integrazione di sistemi informativi; reti di telecomunicazione con i requisiti di sicurezza più avanzati; sale di controllo centrali e regionali, per avere accesso alle informazioni raccolte sul campo e sistemi e servizi di cybersecurity per la protezione dagli attacchi informatici. Gli interventi devono concentrarsi principalmente nelle otto regioni meridionali”*;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 e gli Atti delegati della Commissione del 4 giugno 2021, C (2021) 2800, che definiscono i criteri generali affinché ogni singola attività economica non determini un danno significativo (DNSH, *“Do no significant harm”*), contribuendo, quindi, agli obiettivi di mitigazione, adattamento e riduzione degli impatti e dei rischi ambientali definiti nell'articolo 17 del medesimo Regolamento;

VISTA la comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante *“Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”*;

VISTI i Principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani, del superamento dei divari territoriali ed il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e gli Allegati VI e VII al Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241;

VISTA la Risoluzione del Comitato delle Regioni, (2014/C 174/01) - Carta della *governance* multilivello in Europa;

VISTO il Regolamento (CE, EURATOM) n. 2988/1995 del Consiglio, del 18 dicembre 1995, relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità;

VISTA la Direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2015, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la direttiva 2006/70/CE della Commissione;

VISTO il Regolamento (CE, EURATOM) n. 2185/1996 del Consiglio, dell'11 dicembre 1996, relativo ai controlli e alle verifiche sul posto effettuati dalla Commissione europea ai fini della tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee contro le frodi e altre irregolarità;

ATTESO l'obbligo di adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, comprese le frodi sospette, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati nonché di garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;

VISTO l'articolo 22, paragrafo 2, lettera d, del Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che, in materia di tutela degli interessi finanziari dell'Unione, prevede l'obbligo in capo agli Stati Membri beneficiari del dispositivo per la ripresa e la resilienza di raccogliere categorie standardizzate di dati, tra cui il/i nome/i, il/i cognome/i e la data di nascita del/dei titolare/i effettivo/i del destinatario dei fondi o appaltatore, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo, della predetta Legge n. 178 del 2020, ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del *Next Generation EU*, il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO il Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, e successive modifiche e integrazioni, concernente *"Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"*;

VISTO il Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante *«Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»*;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 luglio 2021 di individuazione delle Amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR, di cui all'art. 8 del Decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021 e ss.mm.ii., che ha disposto in merito all'assegnazione delle risorse finanziarie in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi previsti nel PNRR che, per la misura M2C4 – Investimento 1.1, *Realizzazione di un sistema avanzato e integrato di monitoraggio e previsione*, ha assegnato al Ministero della Transizione Ecologica l'importo complessivo di 500.000.000, 00 euro – allegato denominato "Tabella A";

VISTO il Decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 novembre 2021, n. 156, recante *"Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali"* e, in particolare, l'articolo 10, comma 3, secondo cui la notifica della decisione di esecuzione del Consiglio UE – ECOFIN recante *"Approvazione della Valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia"*, unitamente al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze di cui al comma 2 del medesimo articolo 10 *"costituiscono la base giuridica di riferimento per l'attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, secondo quanto disposto dalla vigente normativa nazionale ed europea, ivi compresa l'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate ai sensi del decreto di cui al comma 2"*;

VISTO il Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, recante *«Ulteriori misure urgenti per il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)»*;

VISTO il Decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante *«Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose»*;

VISTO il Decreto-legge del 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante *"Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune"*;

VISTI, altresì

- la Legge n. 241 del 07 agosto 1990 recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;

- il D.P.G.R. n. 354/1999 recante “*Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione*” modificato con D.P.G.R. n. 206 del 15 dicembre 2000;
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 recante “*Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L. R. n. 7/96 e dal D.Lgs. n.29/93 e s.m.i.*”;
- il D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165, e ss.mm.ii. “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;
- la L.R. n. 34 del 12.08.2002 e s.m.i. recante “*Riordino delle funzioni amministrative regionali e locali e ritenuta la propria competenza*”;
- la Legge Regionale n. 7 del 13 maggio 1996 “*Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta regionale e sulla dirigenza regionale*” e s.m.i.;
- il D. Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018 “*Codice della Protezione Civile*”;
- la Legge Regionale n. 9 del 24 febbraio 2023 “*Disciplina del sistema di protezione civile della Regione Calabria*” e ss. mm. ii.;
- la D.G.R. n. 167 del 22 aprile 2025, con cui la Giunta Regionale ha individuato, a conclusione della procedura di cui all’Avviso pubblicato, ai sensi dell’art. 19 del D.lgs n. 165/2001, in data 11 aprile 2025, quale Dirigente Generale del Dipartimento “Protezione Civile” il Dott. Domenico Costarella;
- il D.P.G.R. n. 34 del 24.04.2025 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento “Protezione Civile” all’avv. Domenico Costarella;
- il D.D.G. n. 9399 del 09.07.2023 di conferimento dell’incarico di dirigente del Settore 2 - “*Pianificazione, gestione e superamento dell’emergenza*” all’ing. Antonio Augruso;
- il D.D.G n. 16637 del 25.11.2024 con il quale è stata approvata la nuova struttura organizzativa del Dipartimento Protezione Civile;
- la DGR n. 113 del 25.03.2025 di approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027 e dell’allegato Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e DGR 444/2024;
- gli artt. 56 e 57 del D. lgs. 118/2011 e ritenuta la propria competenza;

PREMESSO CHE

- il Decreto del Ministro dell’economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 assegna alla Missione 2, Componente 4 investimento 1.1 “*Realizzazione di un sistema avanzato ed integrato di monitoraggio e previsione*” una quota di risorse finanziarie pari a complessivi euro 500.000.000,00;
- il D.M.prot.n. UDCM.DECRETI MINISTRO.R.0000398 del 29 settembre 2021, con il quale il Ministro della transizione ecologica ha approvato il Piano Operativo per l’attuazione del sistema di monitoraggio integrato (M2C4 Investimento 1.1);
- lo scopo della Missione M2C4 è quello di monitorare e prevedere i rischi naturali e indotti sul territorio italiano, sfruttando le conoscenze e le tecnologie esistenti e all’avanguardia, al fine di garantire l’elaborazione e l’attuazione di piani di prevenzione e resilienza adeguati al territorio e le infrastrutture, a difesa e protezione delle risorse nazionali esistenti e future, e che l’obiettivo dell’Investimento 1.1 è quello di sviluppare un sistema di sorveglianza/monitoraggio integrato, a lungo termine, per mettere in atto sia misure preventive (manutenzione programmata del territorio e manutenzione/ammodernamento delle infrastrutture), sia interventi mirati a prevenire l’illecito conferimento di rifiuti, gli incendi e a ottimizzare l’uso delle risorse e la gestione delle emergenze;
- la Regione Calabria è individuata nel Progetto in discorso quale “*Soggetto destinatario*” e beneficerà delle finalità dell’investimento della Missione M2C4 sopra descritte anche al fine di una migliore gestione delle attività e del monitoraggio del territorio;

DATO ATTO che con DDG n. 2429 del 26/02/2024 è stato approvato lo Schema di Accordo tra pubbliche amministrazioni di cooperazione istituzionale ai sensi dell’articolo 7, comma 4, del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n.36, finalizzato all’attuazione della Misura M2C4-Investimento1.1 Realizzazione di un sistema avanzato e integrato di monitoraggio e previsione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e finanziata dall’Unione Europea, tra il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica e la Regione Calabria, repertoriato al numero

PRECISATO che con il predetto decreto è stato, tra l’altro, individuato come Referente Regionale, per l’attività di “*Monitoraggio Instabilità Idrogeologica*”, in capo al Dipartimento di Protezione Civile, il dott. Michele Folino Gallo;

RILEVATA l’opportunità di ottimizzare la distribuzione dei carichi di lavoro a seguito delle intervenute nuove immissioni di personale al dipartimento e pertanto di procedere all’individuazione dell’ing. Antonio Morabito come Referente Regionale per le attività di “*Monitoraggio Instabilità Idrogeologica*”, in capo al Dipartimento di Protezione Civile, in sostituzione del dott. Michele Folino Gallo;

DATO ATTO CHE l'incarico in argomento non comporta nuovi oneri a carico del Bilancio regionale;

DATO ATTO che il funzionario che sottoscrive l'atto, visto il DDG n. 9054 del 24/06/2025 riveste il ruolo di responsabile del presente procedimento atteso l'ambito applicativo dell'atto;

ATTESTATO, che il provvedimento è stato formulato su proposta del Responsabile del procedimento, che, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, ne attesta la regolarità amministrativa, nonché la legittimità e correttezza del presente atto;

DECRETA

Per i motivi indicati in premessa e che si intendono integralmente richiamati:

DI INDIVIDUARE come Referente Regionale per l'attività di "*Monitoraggio Instabilità Idrogeologica*", in capo al Dipartimento di Protezione Civile, l'ing. Antonio Morabito;

DI NOTIFICARE il presente atto agli Enti e ai soggetti interessati a cura del Settore competente;

DI PROVVEDERE di provvedere alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ai sensi della legge regionale 6 Aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016.679.

DI DARE ATTO che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da proporsi entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporsi entro 120 giorni.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Antonio Morabito
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

Antonio Augruso
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

Domenico Costarella
(con firma digitale)